



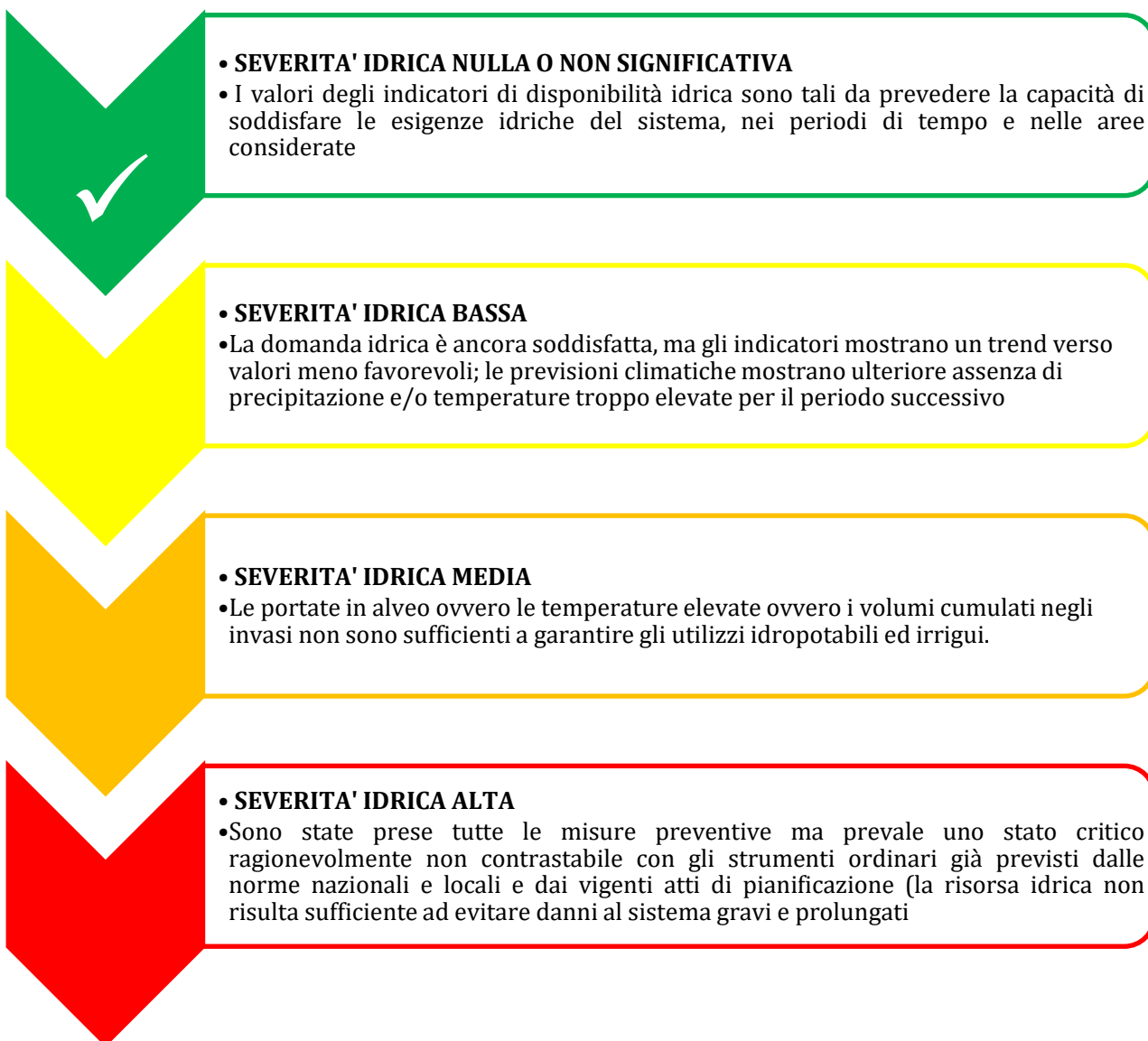
Notiziario sullo stato delle risorse idriche

Notiziario n. 07/2025

Data di emissione: 25 luglio 2025

Link: www.alpiorientali.it

Scenario attuale di severità idrica a scala distrettuale¹



¹ Lo scenario attuale di severità idrica del territorio distrettuale costituisce esito della valutazione esperta dell'Osservatorio Permanente nella seduta del 25 luglio 2025



Cos'è l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali

L'Osservatorio Permanente è una struttura operativa di tipo volontario e sussidiario a supporto del governo integrato dell'acqua finalizzata a:

- ❖ curare la raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale
- ❖ promuovere iniziative di *best practices* che mirano ad un uso parsimonioso di acqua nel sistema irriguo in tutto il bacino idrografico
- ❖ promuovere iniziative per la gestione dell'ingressione di acque salmastre in periodi di magra

Obiettivo dell'Osservatorio è dunque quello di rafforzare la cooperazione ed il dialogo tra i Soggetti appartenenti al sistema di *governance* della risorsa idrica nell'ambito del distretto, promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica in attuazione della Direttiva Quadro Acque e mettere in atto le azioni necessarie per la gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi e per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Cos'è il Notiziario sullo stato delle risorse idriche

Il Notiziario sulla risorsa idrica del Distretto delle Alpi orientali è lo strumento attraverso il quale sono messi a disposizione del pubblico i dati di sintesi relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale.

Di norma tali dati fanno riferimento al quadro conoscitivo raccolto nell'occasione delle sedute dell'Osservatorio Permanente. Quello del presente Notiziario si riferisce all'incontro del 07 luglio 2025.

A tale scopo l'Osservatorio Permanente ha individuato, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome, un doppio sistema di **indicatori** ritenuti rappresentativi dei principali parametri climatici e meteo-idrologici.

Il primo gruppo di indicatori (*monitoraggio di sorveglianza*) ha il compito di evidenziare eventuali anomalie meteorologiche potenzialmente prodromiche di condizioni di siccità, indipendentemente dall'azione antropica. Tali indicatori sono riferiti a:

- ❖ **precipitazioni**
- ❖ **precipitazioni nevose** (per i bacini a prevalente sviluppo montano)
- ❖ **temperatura** (per i bacini a prevalente sviluppo planiziale).

Il secondo gruppo di indicatori (*monitoraggio operativo*) si attiva, di norma, al verificarsi di anomalie degli indicatori del precedente gruppo; lo scopo è quello di monitorare i parametri idrologici che possono condizionare il soddisfacimento della domanda idrica per i diversi usi.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

In particolare:

- ❖ le **portate fluenti** in alcune sezioni strumentate del reticolo idrografico distrettuale
- ❖ il **volume di risorsa idrica contenuto negli invasi** montani
- ❖ il **livello freaticometrico** registrato presso alcune strumentate della media pianura veneta e friulana.

Il valore degli indicatori è periodicamente aggiornato sulla base dei dati resi disponibili dalle Regioni, dalle Province Autonome, dalle corrispondenti Agenzie di protezione ambientale e dal Centro Europeo ECMWF.

Gli indicatori in argomento sono stati condivisi e discussi nella seduta dell'Osservatorio Permanente del 25 luglio 2025. L'anticipazione della seduta, dettata dalla necessità di un monitoraggio puntuale e continuo della risorsa idrica, non ha consentito di allestire il consueto set di indicatori valutati sulla scala mensile (segnatamente SPI e SPEI) in quanto alla data 24 luglio, ultimo giorno utile per l'elaborazione dei dati, non erano disponibili, alla scala distrettuale, i dati di pioggia e temperatura.

E' anche omessa la rappresentazione dell'indicatore dell'equivalente in acqua della neve (SWE), potendosi ritenere il processo di scioglimento nivale ormai concluso, ad eccezione di limitate e non significative aree glaciali presenti sul territorio.

Il Notiziario non ha finalità di protezione civile.

Portate fluenti presso le sezioni strumentate

Le sezioni dotate di strumento di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale sono quelle rappresentate nella figura seguente.

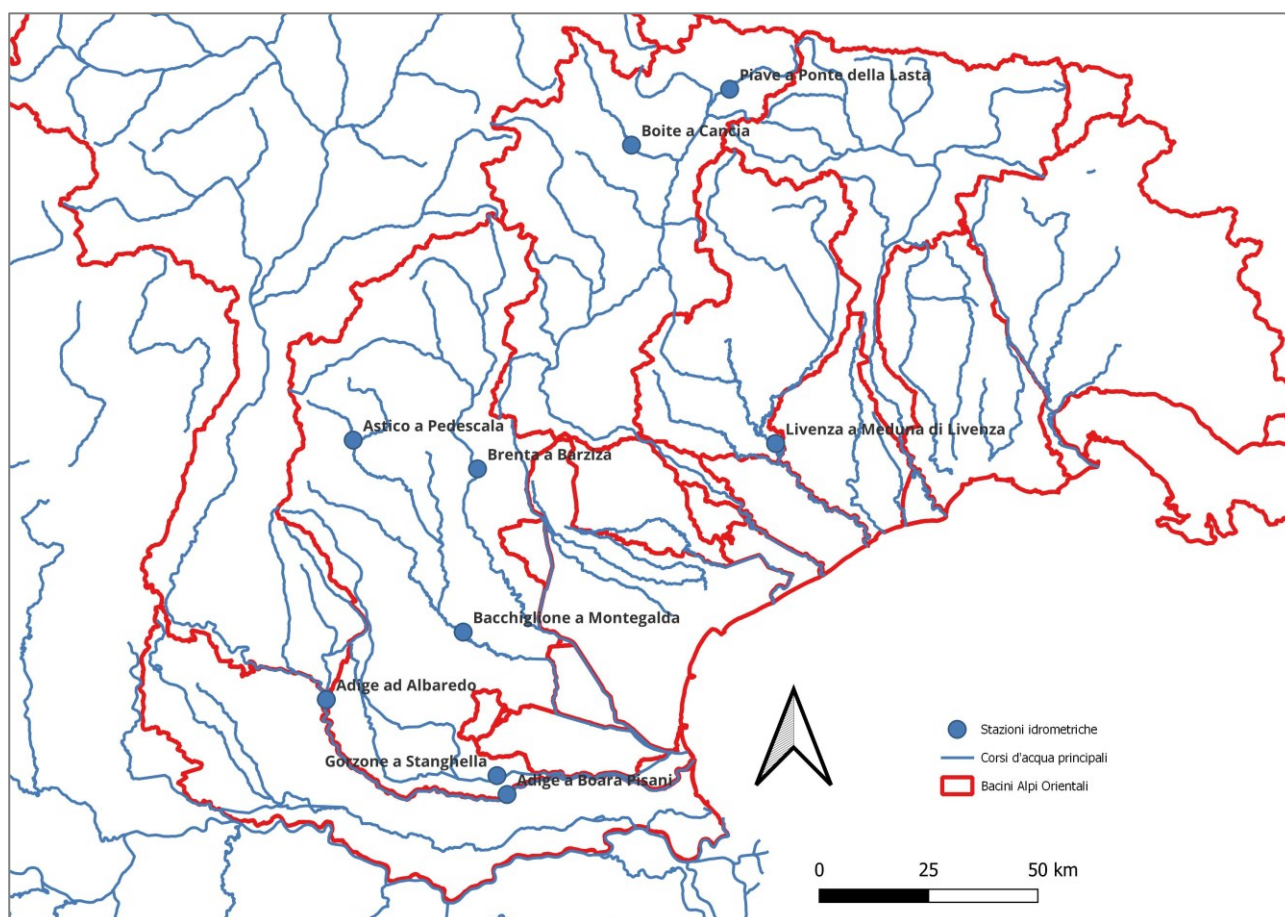


Figura 1 - Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale

La Tabella 1 dettaglia le portate medie esitate in corrispondenza delle succitate sezioni fluviali dal 18 al 22 luglio. I valori osservati sono messi a confronto con le rispettive serie storiche di lungo periodo e quindi espressi in termine di percentile. Se ne ricava quanto segue:

- gran parte dei livelli idrometrici osservati presentano ancora trend settimanale negativo, esito delle scarse precipitazioni delle ultime settimane. Va precisato che recentemente vi è stata una ripresa delle precipitazioni che ha fatto incrementare le portate nei fiumi dopo il 22 luglio. La stazione di Montegalda sul Bacchiglione è quella che presenta il percentile maggiore (68), mentre quella di Cancia sul Boite segnala il percentile minore (15);



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

- tranne il Bacchiglione, il Livenza e il Gorzone, tutti gli altri fiumi presentano portate con percentili ampiamente sotto i valori mediani del periodo storico; in particolare:
 - l’Adige a Boara Pisani presenta portate ancora sostenute e negli ultimissimi giorni manifesta un trend positivo come si può vedere nelle seguenti figure. In particolare, nella giornata del 24 luglio, la stazione ha fatto registrare una portata di oltre 180 mc/s e quindi molto superiore alla portata di 80 mc/s, valore questo assunto come necessario per contrastare la risalita del cuneo salino e per salvaguardare i prelievi idropotabili che insistono sull’asta terminale;
 - il Brenta a Bassano, caratterizzato da un percentile uguale all’Adige a Boara Pisani, ha fatto registrare nella giornata del 24 luglio una portata pari a circa 37 mc/s; tenuto conto che il prelievo irriguo, operato appena più a valle, si attesta attorno ai 26 mc/s, si può ritenere che il bilancio idrico garantisca il rilascio del Deflusso Ecologico;
 - il Livenza a Meduna ha fatto registrare un notevole aumento del percentile attestandosi al 66° valore; nella giornata del 24 luglio la portata osservata è stata di quasi 97 mc/s a Meduna di Livenza; tale situazione non presenta difficoltà per gli attingimenti idropotabili;
 - si conferma per l’Isonzo a Salcano la forte escursione dovuta all’esercizio idroelettrico in territorio sloveno, con portate minime che sembrerebbero attestarsi su 22 mc/s tuttavia con tendenza del valore medio giornaliero in recupero.;

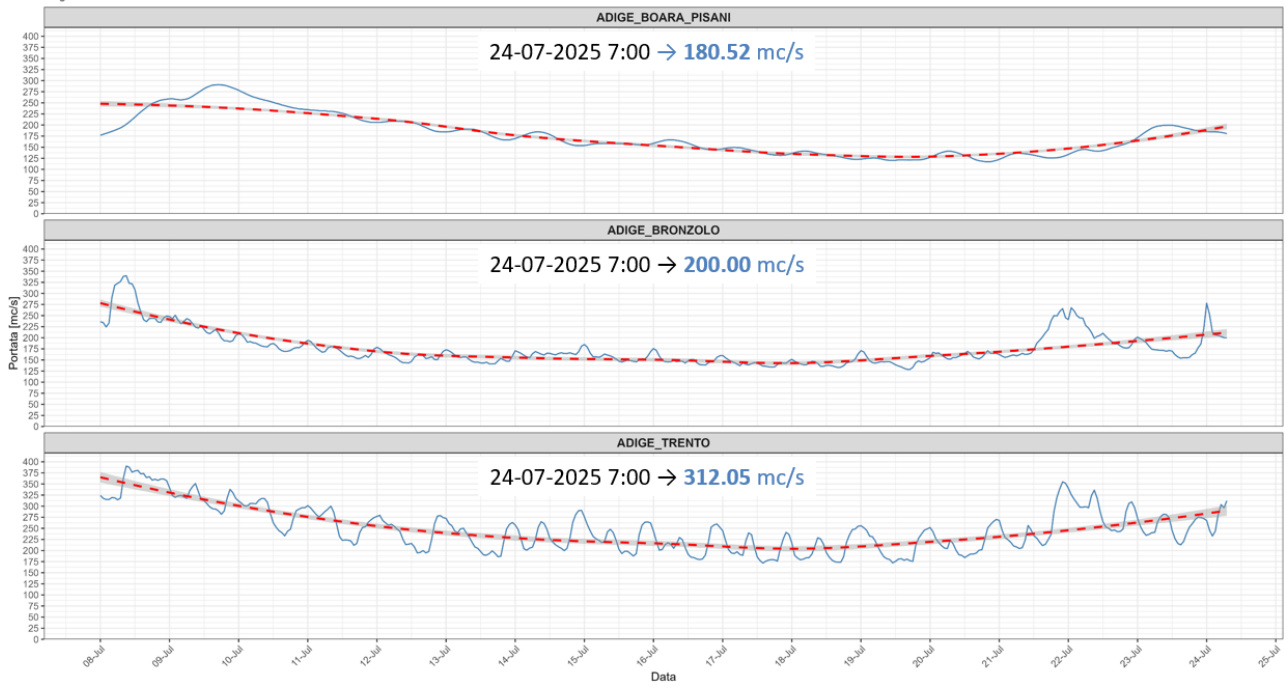
Denominazione stazione	18 luglio - 22 luglio 2025		
	Valor medio (mc/s)	Percentile	Trend
Adige ad Albaredo	163	36	-18%
Adige a Boara Pisani	132	31	-29%
Brenta a Barziza	41	36	-6%
Bacchiglione a Montegalda	14	60	-23%
Gorzone a Stanghella	24	68	-4%
Astico a Pedescala	1	24	-1%
Piave a Ponte della Lasta	no data	no data	no data
Boite a Cancia	8	15	-18%
Livenza a Meduna di Livenza	78	66	-29%

Tabella 1 - Portate medie registrate tra il 18 e il 22 luglio 2025

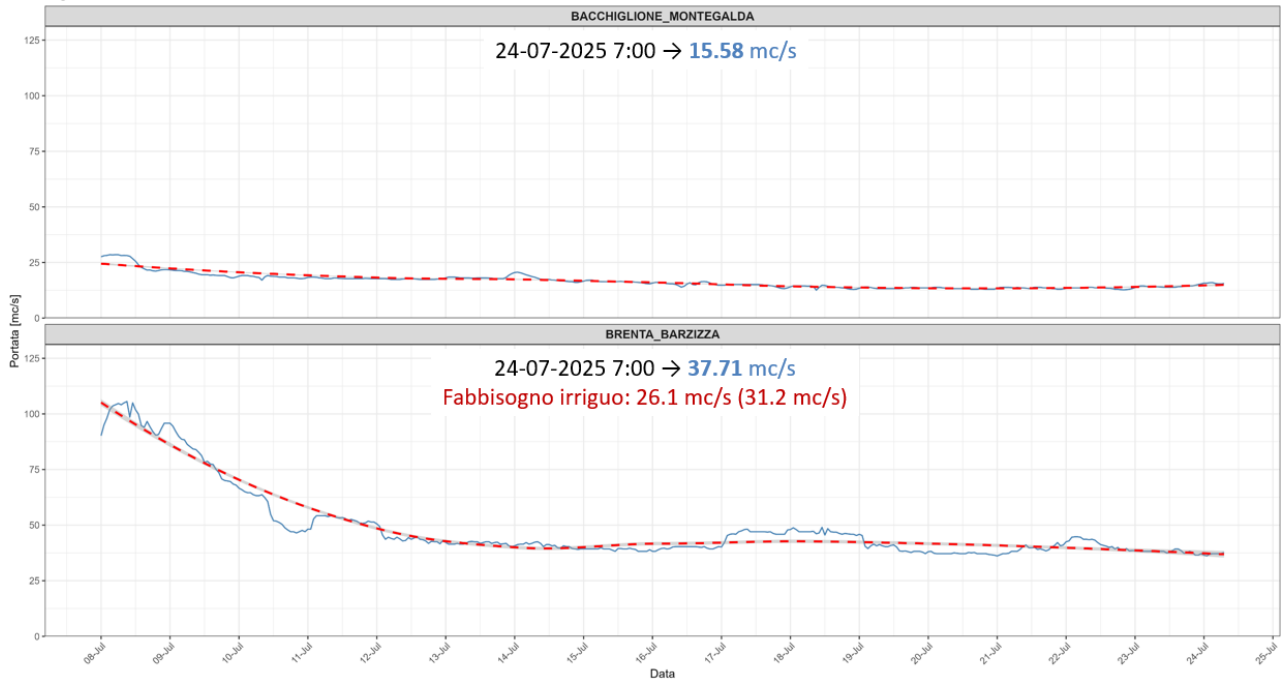


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Serie temporali ultimi 15 giorni con trend locale
Regressione locale con metodo LOESS



Serie temporali ultimi 15 giorni con trend locale
Regressione locale con metodo LOESS





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

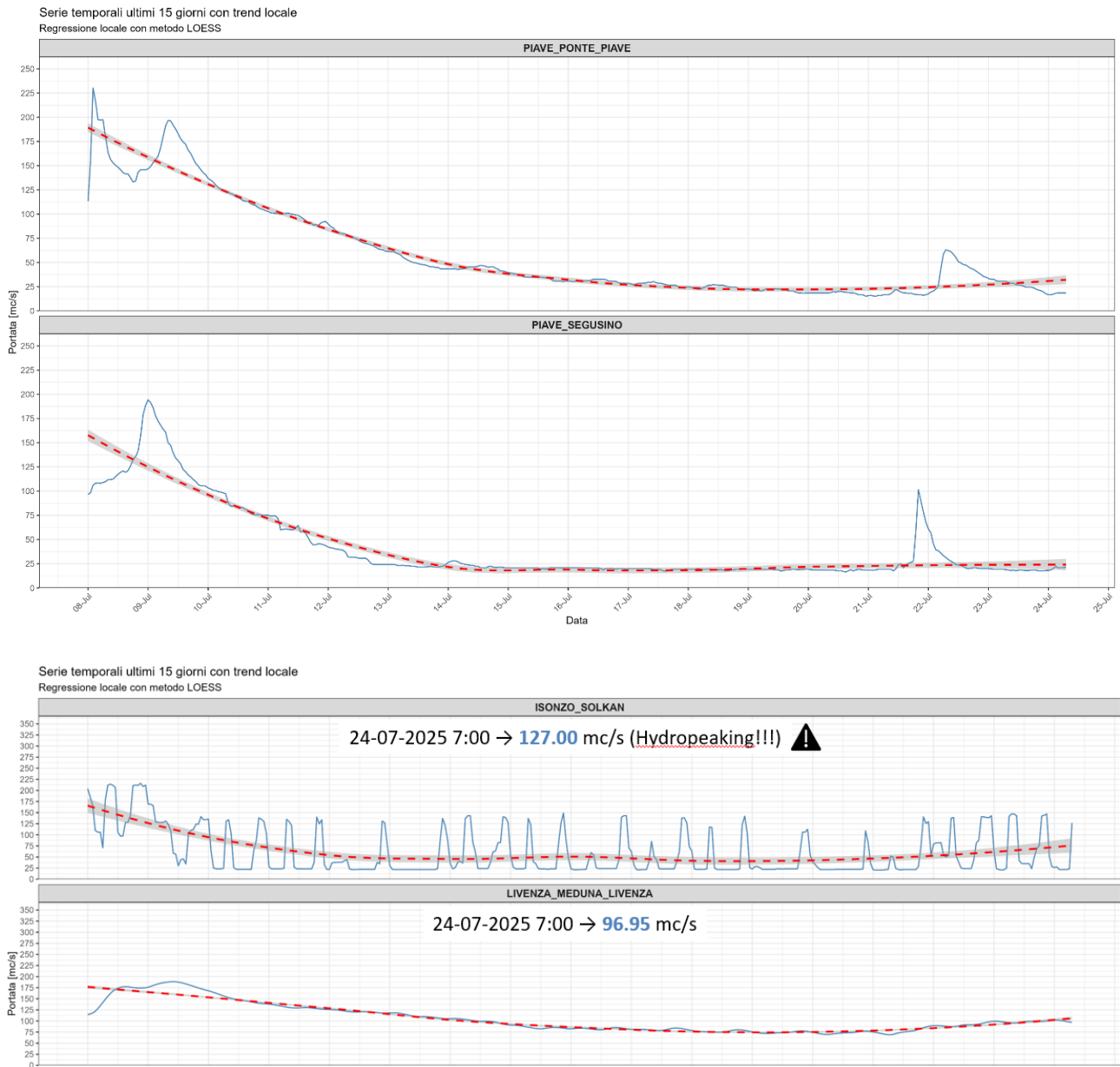


Figura 2 – Serie temporali di portata e trend locale nelle stazioni di riferimento per gli ultimi 15 giorni

Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici al 02 luglio

Sul territorio distrettuale sono stati realizzati, a partire dal secolo scorso, oltre 60 invasi con prevalente funzione di produzione idroelettrica. L'Osservatorio Permanente, per le specifiche finalità dettate dal protocollo istitutivo, ha individuato tra questi invasi quelli che possono svolgere, per ubicazione ovvero per capacità, un'efficace azione di regolazione dei deflussi che possa risultare vantaggiosa per gli usi della risorsa idrica collocati più a valle.

La Figura 3 illustra la localizzazione dei predetti invasi:

- sei sono collocati nel bacino del fiume Adige
- due sono collocati nel bacino del Brenta-Bacchiglione
- tre sono i serbatoi strategici nel bacino del fiume Piave
- quattro sono i serbatoi strategici nell'Alto Livenza
- il Tagliamento presenta un unico serbatoio strategico.

Di seguito le informazioni dettagliate a scala di bacino.

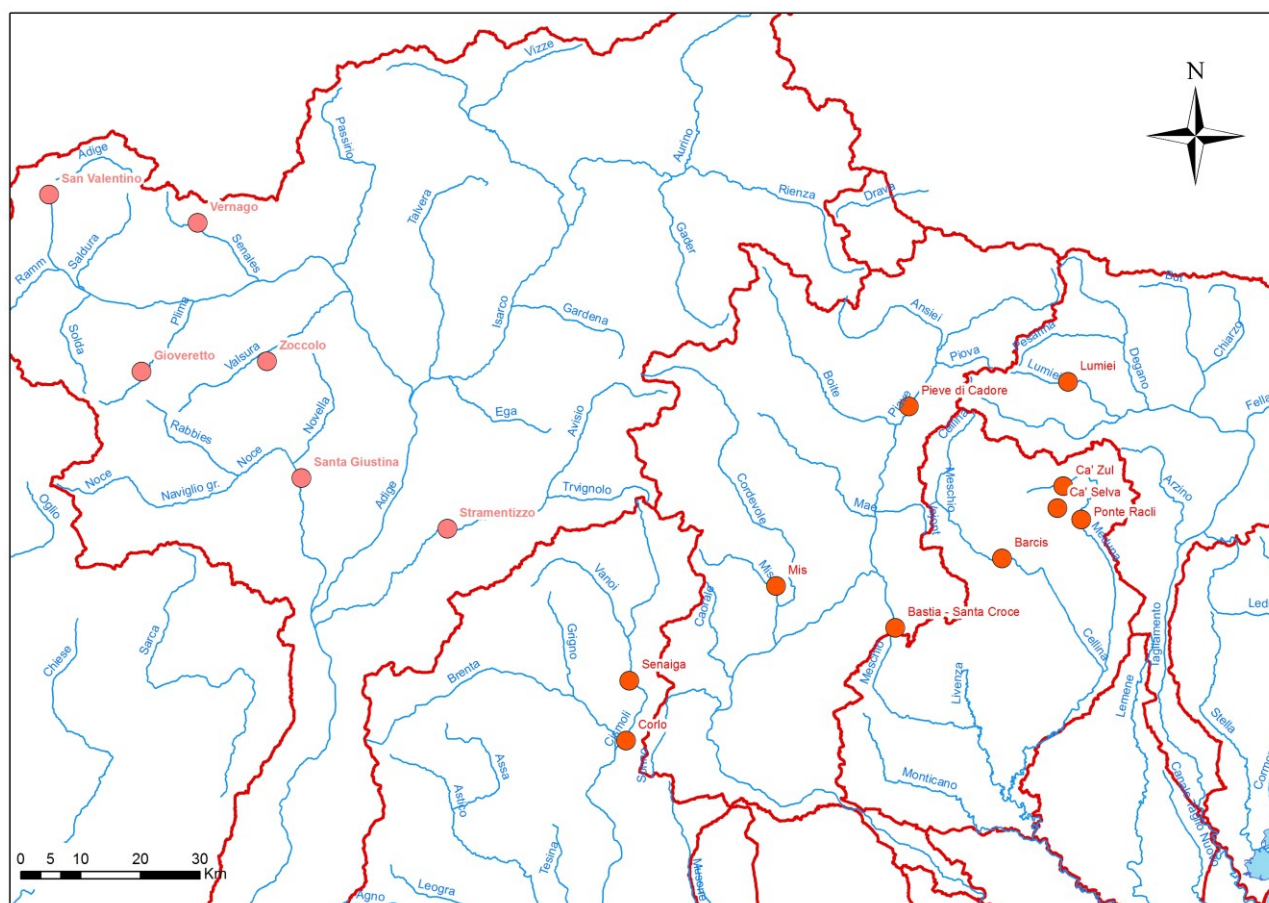


Figura 3 - Localizzazione dei cosiddetti "invasi strategici"



Bacino del fiume Adige

I serbatoi idroelettrici nel bacino del fiume Adige presentano un livello di riempimento stimato in circa 278 milioni di mc, valore questo che si attesta sul valore medio del periodo 1996-2024 (Figura 4).

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Santa Giustina	388,0	278,2	72%
San Valentino - Resia			
Vernago			
Zoccolo			
Gioveretto			
Stramentizzo			

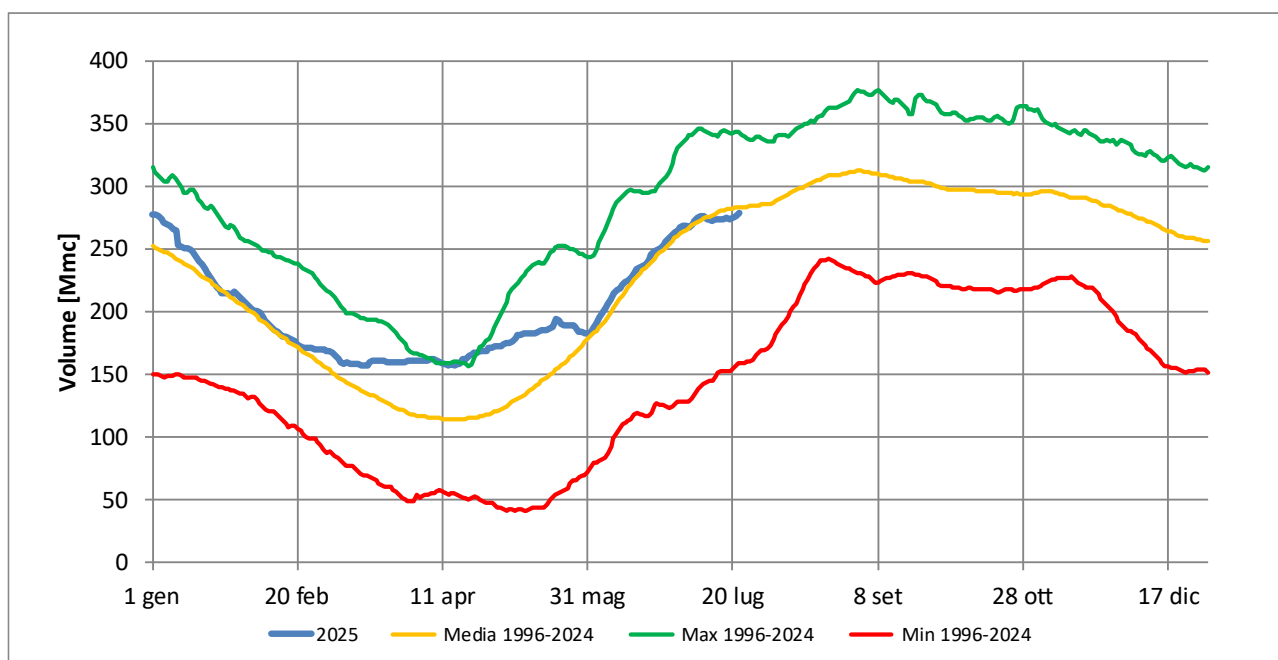


Figura 4 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Adige, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (1996-2024)

Bacino del Brenta-Bacchiglione

Anche gli invasi “strategici” presenti in questo bacino (Corlo e Senaiga) presentano un livello di riempimento che è in linea con la media storica di lungo periodo; il volume di risorsa idrica cumulato assomma a circa 41 milioni di mc, collocandosi su un valore appena superiore al valore medio del periodo (Figura 5).



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Corlo	45,5	41,3	91%
Senaiga			

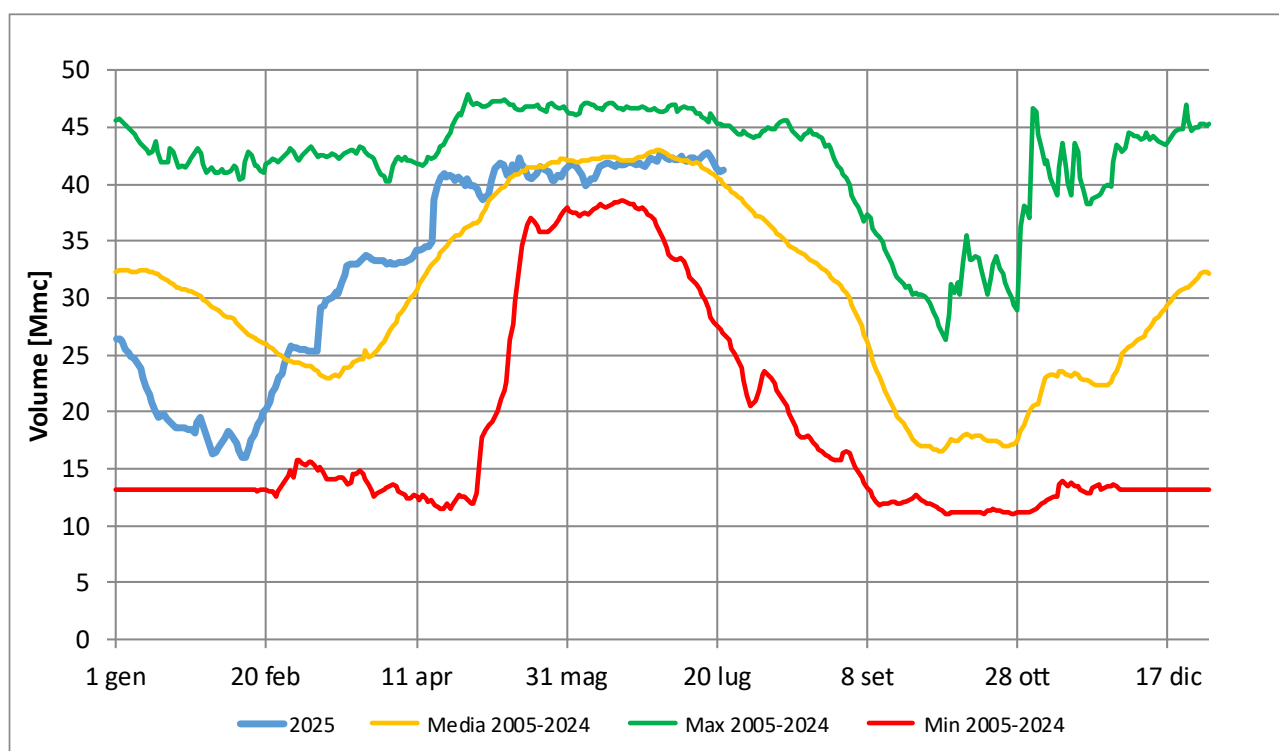


Figura 5 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del Brenta-Bacchiglione, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (2005-2024)

Bacino del Piave

Nel bacino del fiume Piave i tre maggiori serbatoi idroelettrici segnalano un volume di risorsa idrica complessivamente invasato pari a circa 145 milioni di mc, valore questo che si colloca appena al di sopra della media storica di lungo periodo (Figura 6).

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Bastia - Santa Croce	167,7	145	87%
Pieve di Cadore			
Mis			

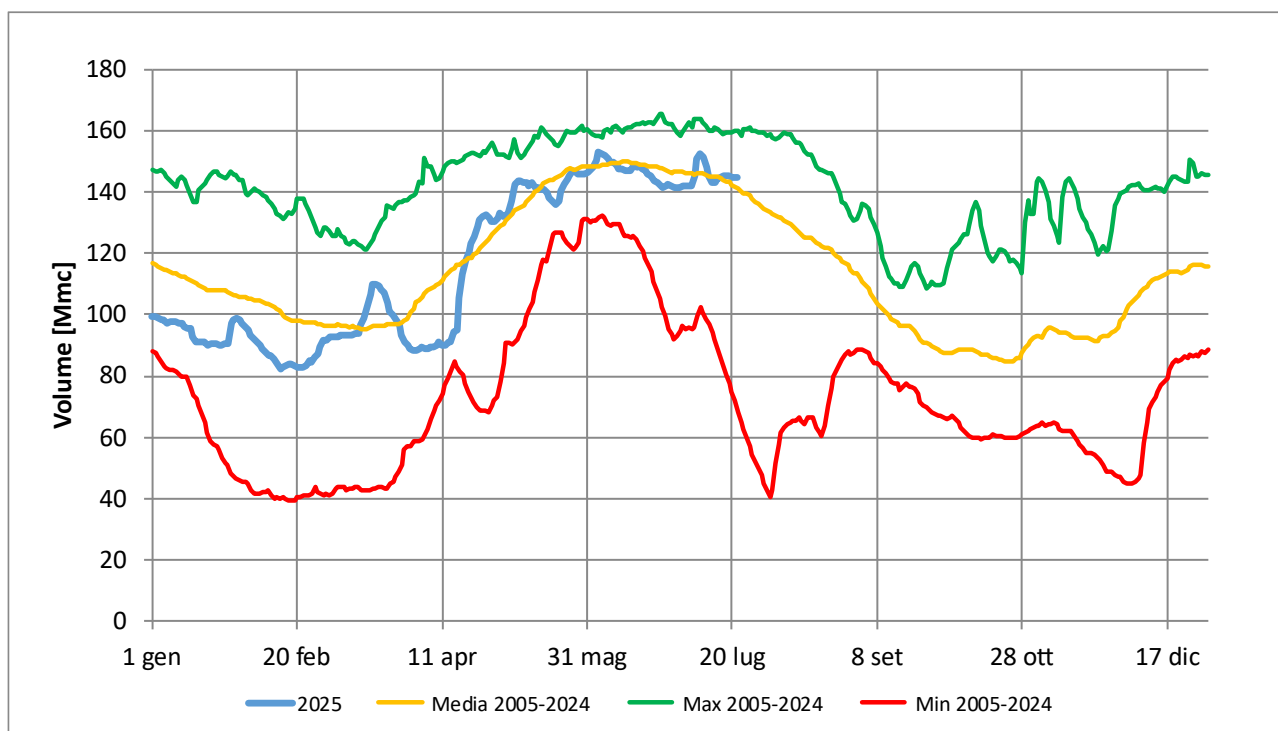


Figura 6 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Piave, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (2005-2024)

Bacino del Livenza

Nel bacino del fiume Livenza il volume di risorsa idrica complessivamente invasata nei serbatoi dell'alto Cellina e Meduna assomma a circa 45 milioni di mc, collocandosi quindi un lievemente al di sotto del valore medio del periodo; le recenti piogge hanno consentito il recupero della volumetria che si è riportata vicina al valore medio storico.

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Ca' Selva	74,8	44,9	60%
Ponte Racli			
Barcis			
Ca' Zul			

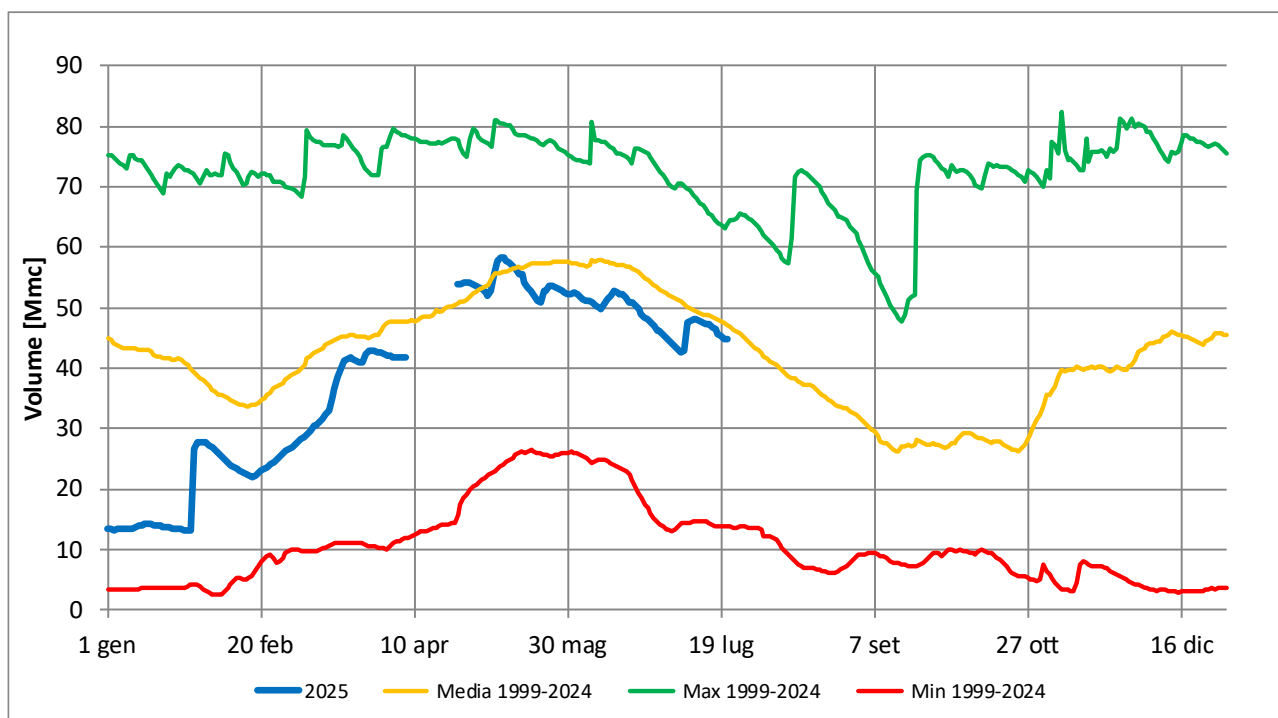


Figura 7 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Livenza, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (1999-2024)

Bacino del Tagliamento

L'invaso di Lumiei, nel bacino del fiume Tagliamento, presenta una criticità legata al flusso dati della piattaforma SISMON (gestita dal MIT) che non risulta più aggiornata dopo il 23 giugno e presenta ancora discontinuità dei dati di livello/volume per il periodo pregresso.

Denominazione invaso	Volume utile di regolazione (ML mc)	Volume invasato (ML mc)	Percentuale rispetto al volume utile totale
Lumiei	65,2	52,7	81%



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

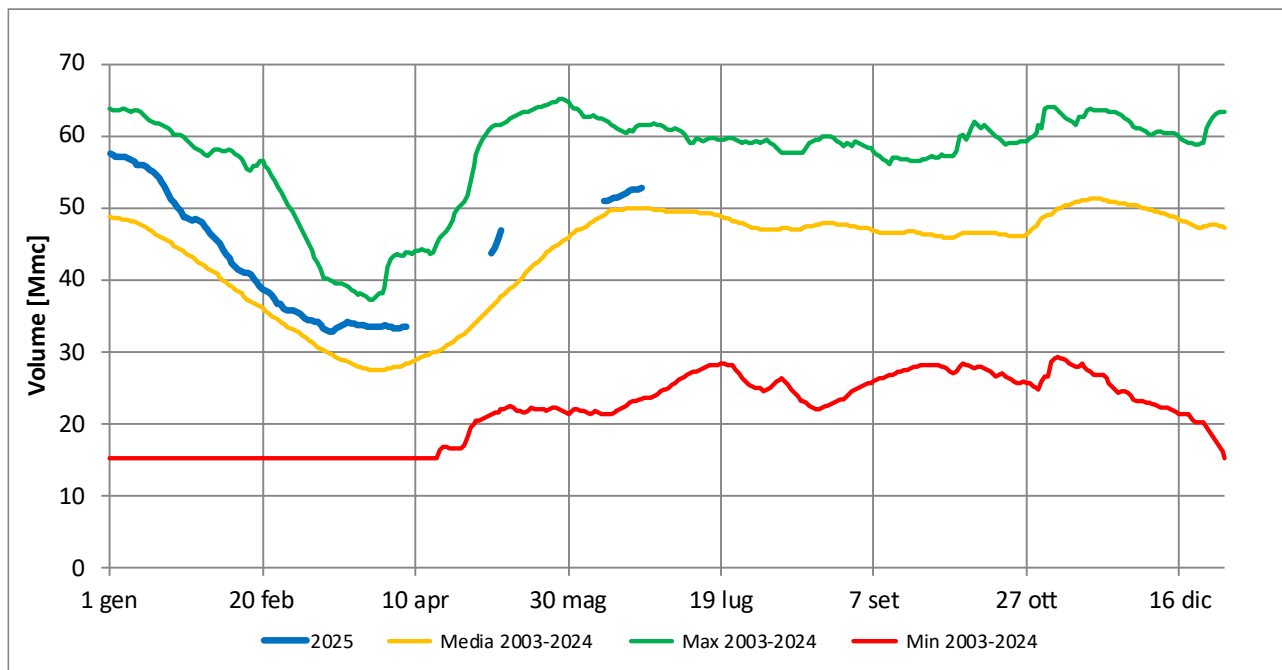


Figura 8 - Andamento dei volumi totali di risorsa idrica contenuta nei principali invasi del bacino del fiume Tagliamento, anche rapportati ai valori medi, minimi e massimi osservati nel periodo di riferimento (2003-2024)

Livelli freaticometrici

Le falde sotterranee rappresentano, nel territorio distrettuale una fondamentale fonte di risorsa idrica destinata a tutti gli usi, ma con particolare riguardo all'approvvigionamento potabile da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Anche con riguardo ai livelli freaticometrici l'Osservatorio Permanente ha individuato alcuni punti di misura particolarmente significativi, come indicati nella seguente Figura 9.

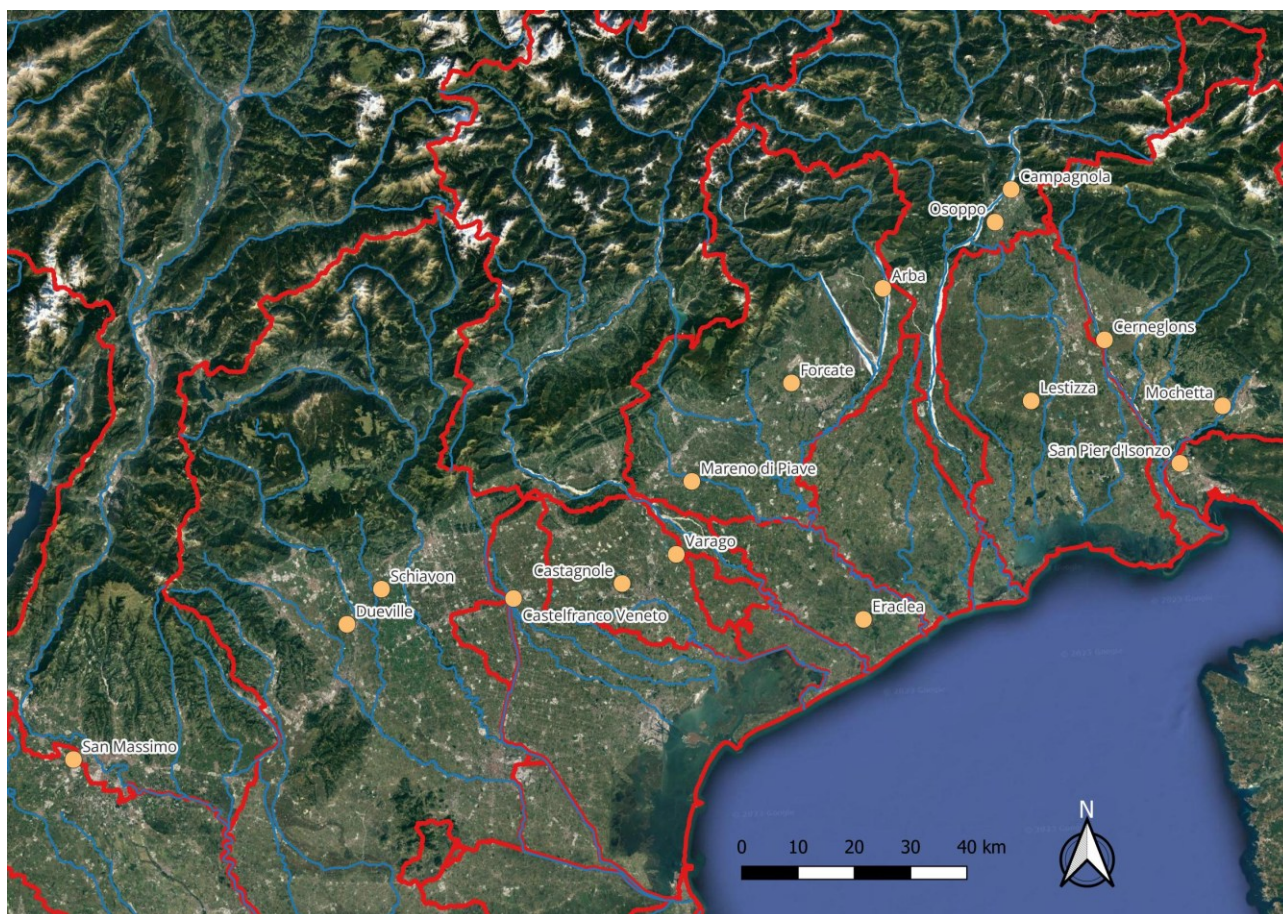


Figura 9 – Localizzazione delle stazioni di misura freaticometriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee

L'aggiornamento dei livelli freaticometrici al 22 luglio 2025 conferma un quadro di disponibilità della risorsa complessivamente discreto. Le stazioni di monitoraggio nella parte veneta del distretto presentano un range di variabilità compreso tra il percentile 40 (Castagnole) e il percentile 77 (Varago). Quindi queste stazioni rappresentano una situazione di livelli vicina o superiore alla media storica. Le stazioni di monitoraggio nella parte friulana del distretto, ad eccezione di Peteano (percentile 38), presentano tutte percentili superiori a 50 che manifestano livelli ovunque sopra la media storica.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Complessivamente nel distretto solo 4 stazioni (Peteano, Castagnole, Schiavon e San Massimo) presentano livelli di falda inferiori alla media storica.

Bacino	Denominazione della stazione	22-lug-25	
		Livello assoluto (m.s.m.)	Percentile
Adige	San Massimo	49,09	46,6
Brenta-Bacchiglione	Dueville	54,30	56,0
	Schiavon	64,88	45,8
Bacino scolante Laguna Venezia	Castelfranco Veneto	33,15	54,1
Sile	Castagnole	20,17	40,0
	Varago	25,28	77,2
Pianura tra Piave e Livenza	Eraclea	-2,65	64,0
Livenza	Mareno di Piave	32,06	73,9
	Forcate***	39,63	77,0
	Arba***	85,13	77,0
Tagliamento	Osoppo**	169,21	68,0
	Campagnola**	197,4	68,0
Bacino scolante Laguna Marano-Grado	Lestizza***	26,57	75,0
Isonzo	Cerneglons***	58	85,0
	Peteano*	27,16	38,0
Levante	San Pier d'Isonzo*	6,5	59,0

Tabella 2 - Livelli freaticometrici osservati alla data del 22 luglio 2025 (*dato del 17 giugno, **dato del 19 giugno, ***dato del 02 luglio)

Le successive figure illustrano l'andamento dei livelli freaticometrici osservati in corrispondenza di alcune stazioni nella pianura del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Non si osservano particolari criticità.



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



Figura 10 – Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 22 luglio 2025)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

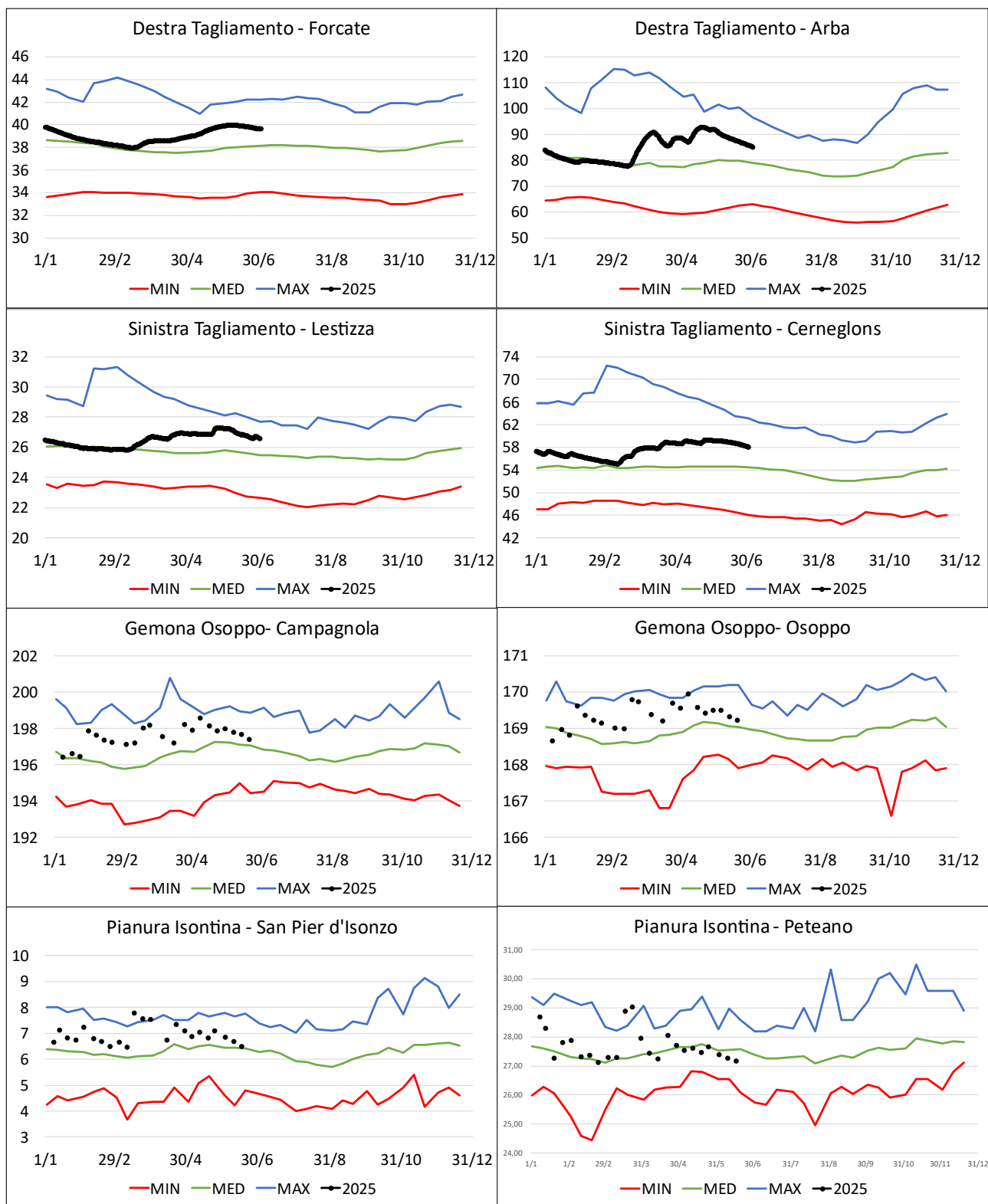


Figura 11 - Andamento dei livelli freaticometrici nel territorio della Regione del Friuli-Venezia Giulia (dati aggiornati al 02 luglio eccetto che per Gemona Osoppo e Campagnola aggiornati al 19 giugno, mentre San Pier d'Isonzo e Peteano sono aggiornati al 17 giugno)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Giulia pari a 82% della competenza del periodo). In Veneto il prelievo rispetto alla portata di concessione varia dal 84% osservato per il Consorzio Brenta al 42% osservato per i Consorzi Veneto Orientale e Alta Pianura Veneta. In Friuli Venezia Giulia il prelievo rispetto alla portata di concessione varia dal 69% osservato per il Consorzio Venezia Giulia al 96% osservato per il Consorzio Cellina Meduna. I fabbisogni irrigui, nella settimana in esame, sono stati soddisfatti e non risultano segnalazioni di condizioni di equilibrio del bilancio della risorsa idrica.

Consorzio di Bonifica	Codice opera di presa	Fonte prelievo	Uso	Portata derivata		Portata concessa	%	Note
				20 luglio - 22 luglio [m ³ /s]	20 luglio - 22 luglio [m ³ /s]			
Veronese	D/1561.4	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	3,7	5,4	69%		
	D/1561.5	Canale Biffis	Irriguo - Idroelettrico	13,3	15,1	88%		
	D/785.2	Fiume Adige	Irriguo - Vivificazione	14,1	11,3	125%	83% rispetto a Qmax	
	D/919.1	Fiume Adige (Sciorne)	Irriguo - Idroelettrico	18,4	24,0	77%		
	D/919.2	Canale Camuzzoni	Irriguo - Idroelettrico	5,2	10,0	52%		
LEB	D/1019	Presa Belfiore	Irriguo - Vivificazione	23,5	32,0	73%		
Adige Po	11428	Bova Adigetto	Irriguo	5,7	10,0	57%		
	15052	Cantonazzo	Irriguo	1,1	4,6	24%		
Brenta	id 11643	Paratoie presa Colomba	Irriguo	26,1	31,2	84%		
Piave	GD 465	Opera di presa di Fener	Irriguo	25,1	34,8	72%		
	GD 185	Borgo Pianche	Irriguo	10,8	15,8	68%		
	GD 239	Nervesa - Piave, Cod. 106	Irriguo	15,2	26,0	58%		
Alta Pianura Veneta	1/AS/GD	Torrente Astico - Canale Mordini	Irriguo - Idroelettrico	2,4	5,7	42%		
Veneto Orientale	GD_00385	Albano	Irriguo	9,8	23,3	42%		

Consorzio di Bonifica	Codice opera di presa	Denominazione	Uso	Portata derivata		Portata concessa	%	Note
				20 luglio - 22 luglio [m ³ /s]	20 luglio - 22 luglio [m ³ /s]			
Cellina-Meduna	1	Cellina - loc. Ravedis	Irriguo	9,7	19,1	51%		
	2	Meduna - loc. Maraldi	Irriguo	14,4	10,2	141%	93% rispetto a Qmax	
Pianura Friulana	11765 (SIGRIAN)	Fiume Tagliamento (Ospedaletto)	irriguo, idroelettrico, civico-igienico-domestico	19,6	24,0	82%		
	11766 (SIGRIAN)	Canale Sussidiario-Fiume Ledra						
Della Venezia Giulia	GO/IGD/9/2	GO/IGD/9/2 - Sagrado (21)	Irriguo - Idroelettrico	9,2	16,6	55%	Dato misurato ricomprende anche eventuale quota uso idroelettrico dissipativo	
	GO/IGD/10/2	GO/IGD/10/2 - Gorizia (13)	Irriguo - Idroelettrico	16,4	19,8	83%	Dato misurato ricomprende anche quota uso idroelettrico	

Tabella 3 - Portate medie prelevate presso le opere di presa irrigue "strategiche" nel periodo 20 luglio - 22 luglio 2025



Previsioni

- Nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto sembrano leggermente favoriti scenari con precipitazioni vicine alla media mentre sono attese temperature inferiori alla media.
- Nelle tre settimane dal 4 al 24 agosto sembrano leggermente favoriti scenari con precipitazioni vicine o inferiori alla media e temperature vicine o superiori alla media.

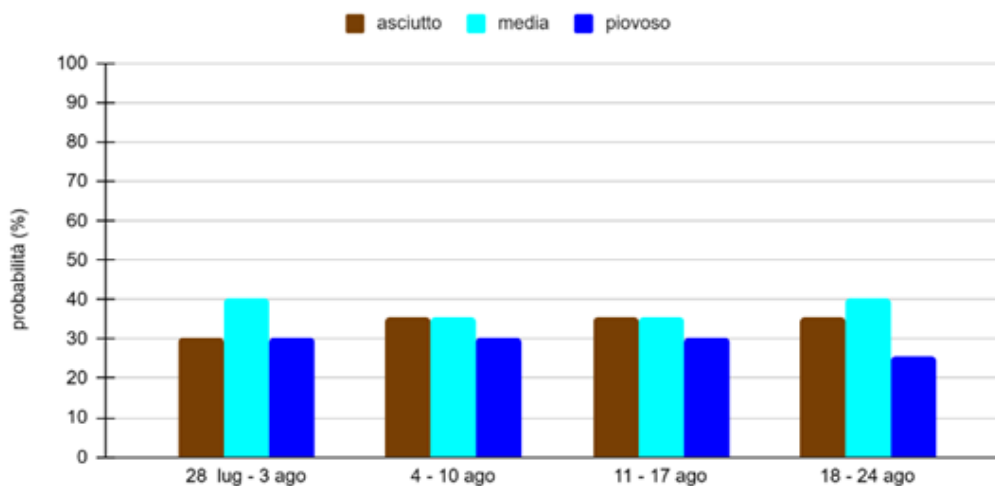


Figura 13 - Probabilità anomalia precipitazione settimanale sul territorio distrettuale rispetto alla media (Fonte Meteotrentino-PAT)

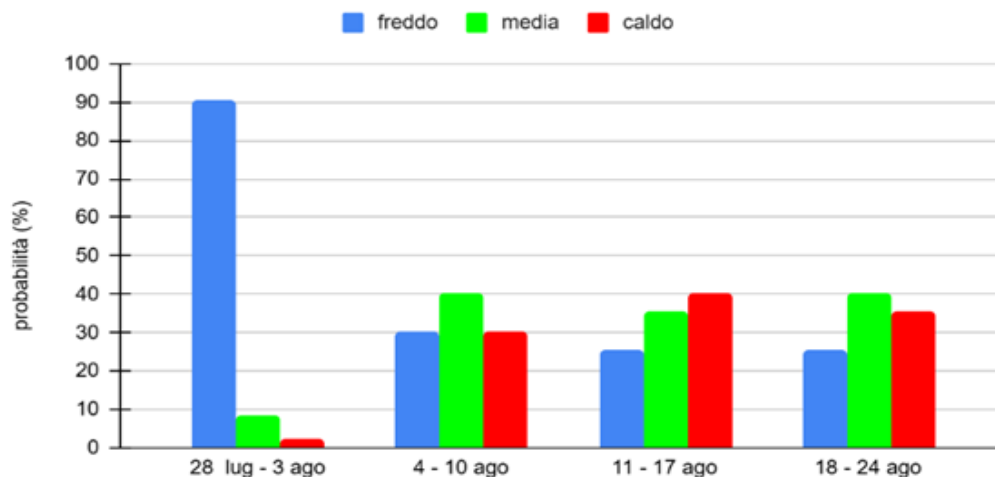


Figura 14 - Probabilità anomalia temperatura media settimanale sul territorio distrettuale rispetto alla media (Fonte Meteotrentino-PAT)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

con la collaborazione di:

Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Idrografico		www.provincia.bz.it/hydro/index_i.asp
Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia - Protezione Civile		http://www.energia.provincia.tn.it http://www.protezionecivile.tn.it/previsione_allerta/ https://www.meteotrentino.it/index.html#!/home
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto		www.arpa.veneto.it/
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Ambiente ed Energia	 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche		https://dgdighe.mit.gov.it/
Dipartimento della Protezione Civile		https://www.protezionecivile.gov.it/it/